

presentazione di

CARTA Aduemila
Coordinamento Associazioni per la Ricerca di Terapie Atossiche
centri di azione per la difesa della salute e il risanamento ambientale

Comunicato
Andromeda n. 7/92

Le condizioni della vita materiale (ma non certo la qualità della vita complessiva) sono divenute via via più comode in questi ultimi decenni. Il prezzo pagato però è assai alto: una nuova cultura ha soppiantato i valori della solidarietà, della civile convivenza, del senso sacro della vita, della speranza del futuro, sostituendoli con un unico parametro di valutazione: la *capacità di far soldi*. Il lato peggiore dell'uomo è venuto a galla esaltando i particolarismi a scapito delle individualità.

Il sistema di potere multinazionale si è concentrato sempre più in poche mani. La caduta dei muri, contrabbandata come speranza di una pace non più basata sull'equilibrio del terrore, ha moltiplicato e fatto esplodere una miriade di conflitti circoscritti localmente, ma di rilevanza mondiale in relazione agli interessi in gioco.

Ogni voce critica dello stato di cose presente è considerata o *inesistente* o *da bombardare*, se riesce a farsi sentire, così come si bombardano di veleni chimici i sintomi di una qualsiasi malattia.

Questa situazione, ovviamente, non risparmia l'Italia. Il senso di impunità che deriva dal *Nuovo Ordine Internazionale* fa sì che le regole del gioco possano venire impunemente stravolte.

L'arroganza continua a mostrarsi con ferocia irrazionale. E non possiamo certo sperare che in tempi brevi si riaggiustino i meccanismi perversi che hanno prodotto i guasti sociali, economici ed ambientali che ben conosciamo.

Anche la nostra salute è gestita in conformità a tale logica, e per questo è negata la pratica di una corretta informazione e represso ogni tentativo di porre a confronto una pratica di **prevenzione vera e terapia non violenta** con quella mistificata *prevenzione* (ridotta - ben che vada - alla sola *diagnosi precoce*) e quell'*accanimento terapeutico* (fondato sulla somministrazione forzata di antibiotici, chemioterapici, irradiazioni, ecc) di cui si gloria la *medicina di regime*.

È recente l'entrata in vigore di una nuova legge sulla produzione e distribuzione dei medicinali (L. 178/91) fortemente limitativa della pratica della *biomedicina* (che è una medicina *per* l'uomo e non *contro* di esso). Recente l'introduzione della obbligatorietà di tre nuove vaccinazioni, fra le quali quella "contro" l'epatite B, i cui rischi connessi sono talmente gravi e conclamati che solo l'Italia è riuscita ad imporre l'obbligo! Recente l'introduzione di una legge sulla pubblicità in campo medico/sanitario - che conferisce compiti di *magistratura* agli ordini dei medici - che avrà ulteriori ripercussioni sulla pubblicizzazione di prodotti "alternativi". I segnali del *giro di vite* sono forti e chiari, tanto chiari che addirittura una industria come la Carlo Erba ha visto sequestrata tutta la linea dei prodotti basati su principi erboristici!

Le strutture sanitarie del Paese soffrono delle disfunzioni tipiche derivanti dal sistema di *spartizione* e di *degradazione del pubblico* per giustificare la *privatizzazione* (che significa poi *monopolizzazione*) del servizio. Dei 14 milioni di denunce che i cittadini - sottoposti ad ogni sorta di vessazione clinica e terapeutica - hanno presentato in vario modo (dalla semplice protesta pubblica alla denuncia penale) si viene a sapere sempre pochissimo e sempre all'insegna del "privato è bello"!

Un dato, nella sua semplicità, spiega l'accanimento del *sistema* nel difendere il proprio *dominio* su un tale apparato:

«... sfogliando la raccolta degli indici Istat sotto la voce "Salute", apprendiamo che la spesa sanitaria a carico delle famiglie è di 21.691 miliardi...». E se la "sola" parte a carico dei cittadini è dunque pari a circa un sesto del debito pubblico, quale "giro d'affari" comporta l'intera spesa sanitaria?!

È banale ed è già stato detto più volte, ma occorre ripeterlo per convincersene fino in fondo: esiste una vera e propria *industria della malattia*, ed è per questo che **la salute, prima che un problema terapeutico è un problema sociale e politico.**

Sono molte le persone ormai stanche di tutto ciò: i malati che hanno pagato care le conseguenze di questo sistema, i loro parenti, i terapeuti che hanno optato per metodi di prevenzione e cura non violenti, i molti medici che - essendo purtroppo inseriti in un tale sistema di potere cinico e spietato - non trovano la forza di rendere pubbliche le loro opzioni. Tutti quei cittadini, insomma, che hanno capito o sperimentato che il *diritto alla salute* è divenuto un *optional* da pagare (a caro prezzo).

Per fronteggiare questo stato di cose occorre una azione a tutto campo, una *rivendicazione sociale* che sappia superare quella logica (rivelatasi perdente) di delega alle rappresentanze politiche, che sappia dar vita ad una reale democrazia extraparlamentare, al di fuori, cioè, degli schemi di collusione con le forze di quel sistema partitocratico abituato a pretendere il “consenso politico” in cambio di briciole, le briciole di quelli che sono nostri diritti e ci vengono *concesse* come “privilegio particolare”. Solo una precisa, ferma e “non contrattabile” richiesta di salute individuale, sociale ed ambientale, può scardinare i meccanismi di abuso e sopruso dei *gestori*, in casa nostra, del *Nuovo Ordine*: e per dare voce a questa richiesta si è costituita l’Associazione: **CARTAduemila**, una confederazione di realtà associative (oltre che di singoli) per disporre, pur nel rispetto dell’autonomia di ciascuno, di un’unica voce e, quindi, di una maggiore capacità di informare e di incidere.

Conseguentemente, i principi ispiratori di **CARTAduemila** si fondano su:

- **LIBERTÀ DI SCELTA TERAPEUTICA**: *contro qualsiasi obbligatorietà di trattamento terapeutico o intervento medico.*
- **NON OBBLIGATORIETÀ DELLE VACCINAZIONI**: *per una scelta libera e consapevole sulle vaccinazioni - cui eventualmente sottoporsi o sottoporre i propri figli - e per la abrogazione degli attuali obblighi di profilassi vaccinatoria.*
- **DIVIETO DI SPERIMENTAZIONE CRUENTA O COMUNQUE DANNOSA SUGLI ANIMALI E DELLA VIVISEZIONE**: *per la fine di una pratica dalla pretesa scientificità, ma che di “scientifico” ha solamente l’acconciamento sadico e, come risultato finale, quello di una sperimentazione praticata ma inconfessata sugli uomini.*
- **INDIRIZZO PREFERENZIALE DELLA RICERCA MEDICO TERAPEUTICA VERSO TERAPIE ATOSSICHE E NATURALI**: *per la promozione, lo sviluppo e la sperimentazione delle terapie atossiche e naturali, contro lo strapotere di una industria farmaceutica tesa esclusivamente al profitto.*
- **CORRETTA E COMPLETA INFORMAZIONE** *sull’intera ricerca scientifica e sulle sue ricadute applicative sull’uomo, sugli organismi viventi e, quindi, sull’ambiente nella sua intierezza.*

CARTAduemila persegue, fra gli altri, i seguenti scopi principali:

- **Raccolta e diffusione di dati e informazioni scientifiche e statistiche** riguardanti:
 - le **terapie atossiche**, e la verifica delle relative casistiche, ai fini della promozione delle valide alternative alle attuali scelte di tipo tossico della medicina ufficiale (ad esempio la chemioterapia), con particolare riferimento alle malattie degenerative (tumori, AIDS, sclerosi ecc.).
 - le **relazioni fra inquinamenti di tutti i tipi ed aumento delle malattie** di cui al punto precedente.
- **Promuovere la promulgazione di leggi e l’indizione di referendum popolari**, onde modificare il sistema normativo vigente per garantire a tutti la libertà di scelta terapeutica.
- **Fornire assistenza legale agli associati** che necessitano di difesa per l’affermazione dei principi suddetti.
- **Controllare la legalità di quanto avviene nelle strutture sanitarie sia pubbliche che private**, promuovendo la denuncia degli eventuali abusi, negligenze ed omissioni, in stretto rapporto con le altre organizzazioni della società civile aventi finalità analoghe.
- **Favorire ed incrementare la diffusione di prodotti biologici, biochimici, biodegradabili** per i settori dell’alimentazione, dell’agricoltura, della farmacologia e della farmacognosia, dell’igiene, della fitoterapia, ecc.
- **Dare impulso alla medicina, preventiva e curativa, basata su prodotti naturali**, tali da non presentare effetti collaterali, dipendenze, assuefazione e fenomeni allergenici (quali, ad esempio, l’ascorbato di potassio, l’immunomodulatore IMB/ZT6, le acque dinamizzate, ecc.).
- **Creare un centro studi scientifico/tecnico/legale/amministrativo** per la formazione e l’informazione di medici, farmacisti, fitopreparatori, cittadini che credono nella medicina naturale e integrata e nelle terapie naturali.

A **CARTAduemila** possono iscriversi singole persone o Associazioni che operino con finalità analoghe.

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi a:

ANDROMEDA

via S. Allende 1 - 40139 Bologna · T 051. 49.439 - 0534.62477